

IL CASO

I test confermano: fibre d'amianto nella caserma dei vigili del fuoco

Positivo il campione prelevato nel laboratorio sotterraneo
Il comandante: «Attendiamo l'intervento di rimozione»

Maria Fiore / PAVIA

Il materiale che ricopre le tubazioni del laboratorio degli autorespiratori, alla caserma dei vigili del fuoco, è amianto. È il risultato delle analisi disposte dopo l'allarme del sindacato Conapo sulla presenza di materiale pericoloso in una zona del seminterrato dell'edificio di viale Campari. Risultato che è stato subito comunicato al personale della caserma dal comandante Pier Nicola Dadone. I locali del seminterrato restano quindi chiusi. Il comando sta anche valutando di incaricare una ditta per approfondire l'eventuale presenza di fibre di amianto di-

LA SCHEDE

Altre analisi sulle particelle disperse nell'aria

Altri due campioni, prelevati dalle tubazioni di un corridoio e dalla zona archivi, sono risultati negativi. Il campione che è risultato essere amianto proviene invece dal laboratorio maschere, dove sarà anche eseguito un test per la ricerca di eventuali fibre di amianto disperse in aria. Per precauzione tutto il seminterrato resterà chiuso fino all'intervento.

perse nell'aria, «da cui potrebbe discendere – si legge nella comunicazione – l'adozione di ulteriori misure di sicurezza». Il test invece ha dato esito negativo su altri due campioni, prelevati dalle condotte di un'altra zona del seminterrato, tra l'archivio amministrativo e il corridoio.

I CONTAINER

Al momento le misure di sicurezza prese hanno riguardato l'interdizione dei locali di tutto il seminterrato (che è attraversato da circa 30 metri di tubazioni), dove si trova anche il laboratorio «maschere» (qui avviene la sanificazione dei respiratori che ven-



Il container che dovrà ospitare alcuni attività dei vigili del fuoco

gono utilizzati negli incendi). Il campione risultato positivo arriva da questa zona, chiusa per precauzioni subito dopo l'allarme del sindacato.

L'attività di sanificazione dei respiratori è stata così spostata all'inizio al comando di Lodi e ora dovrebbe essere eseguita nel container messo a disposizione dalla

Provincia, proprietaria dell'edificio, e posizionato nel cortile della caserma. «Due dei tre campioni sono risultati invece negativi – precisa il comandante Dadone –. Per precauzione tuttavia resta chiusa tutta l'area del seminterrato, in attesa dell'intervento della Provincia, a cui ho subito scritto».

Le coibentazioni risultate

positive al test saranno rimosse e incapsulate, in modo da essere smaltite in sicurezza. «A breve termineranno anche i lavori all'impianto idraulico e alle docce – spiega Dadone –. Il container che era stato installato a questo scopo alla fine non è stato utilizzato». Per quanto riguarda invece l'incontro con il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, per discutere dell'ipotesi di una nuova sede (quella attuale ha più di 70 anni) e della ricerca di un'area, il comandante spiega che «sarà fissato il prima possibile». Di una nuova sede di parla da anni (anche l'edificio di viale Campari è in vendita, per 3,6 milioni di euro), ma finora non sono state trovate aree idonee a ospitarla.

L'ALLARME DAL SINDACATO

A sollevare l'allarme amianto era stato il sindacato Conapo, attraverso il segretario provinciale Simone Fidanza, che aveva scritto una lettera alla prefetta Francesca De Carlini, al comandante Dadone e al direttore regionale vigili del fuoco Lombardia Fabrizio Piccinini, in cui si parlava della «grave situazione sul fronte della sicurezza».

Nella comunicazione veniva segnalata la presenza di «materiale sospetto» su alcune tubazioni coibentate. Da qui la richiesta di «eseguire esami di laboratorio per accertare con esattezza la tipologia del materiale segnalato». Ora che i risultati sono stati resi noti si attende l'intervento. —

LA TRADIZIONE

Carabinieri e comunità nel calendario 2024



Il colonnello Marco Iseglio con il calendario 2024

PAVIA

«I Carabinieri e le comunità»: è il titolo del calendario dell'Arma del 2024 che è stato presentato ieri mattina sia a livello nazionale che nei diversi comandi provinciali. A Pavia è stato lo stesso colonnello Marco Iseglio a illustrare il calendario realizzato dallo studio di design Pininfarina con il contributo del giornalista Massimo Gramellini per quanto riguarda i testi.

«Il calendario storico del 2024 – ha spiegato il colonnello Iseglio – è dedicato alla figura del carabiniere come punto di riferimento per la comunità. Una presenza costante accanto alla cittadinanza, dai momenti storici per il nostro paese a quelli della vita quotidiana come la recente alluvione

in Emilia Romagna. Le storie descritte da Gramellini narrano alcune delle gesta più eroiche, come il sacrificio consapevole compiuto a Fiesole, ed altre che appartengono alla vita di tutti i giorni come sostegno alle persone più fragili».

Il calendario dell'Arma è arrivato oggi ad una tiratura di un milione e duecentomila copie di cui oltre sedicimila in otto altre lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, giapponese, cinese e arabo nonché in sardo e in friulano. Oltre al calendario è stata pubblicata anche l'edizione 2024 dell'agenda illustrata con quattro racconti del lavoro dei carabinieri. Sono storie di fantasia ispirate alla realtà dei compiti del carabiniere. —

A.A.

IL 23 NOVEMBRE

Piazza ancora blindata per il maxi processo

PAVIA

Piazza Petrarca sarà ancora blindata, il 23 novembre, per la seconda tappa dell'udienza preliminare per 97 imputati, detenuti ed ex detenuti accusati di avere devastato il carcere di Torre del Gallo la sera del 20 marzo 2020, quando scoppiò una rivolta. I reclusi protestavano contro le condizioni di sovraffollamento, che avevano aggravato la diffusione della pandemia Covid, e la limitazione dei colloqui con i familiari decisa come misura preventiva. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio per l'accusa di devastazione e saccheggio, un reato che prevede da 8 a 15 anni di carcere. Per contenere tutti, l'udienza, davanti al giudice Guglielmo Leo, si sta svolgendo alla sala dell'Annunciata e questo impone, a ogni udienza, l'adozione di misure di sicurezza. La piazza resterà chiusa all'accesso e al transito delle auto.

Alla prima udienza era giorno di mercato e diversi banchetti sono stati spostati in una zona diversa di piazza Petrarca, più lontana dalla sala transennata. —

M.FIO.

PROGETTO QUADRUPPLICAMENTO LINEE

Protocollo di legalità per i cantieri ferroviari

PAVIA

Sottoscritto il «protocollo di legalità» per la realizzazione del quadruplicamento della tratta ferroviaria Milano-Rogoredo-Pavia. Il protocollo prevede che l'approfondimento del regime di controlli previsto dalla legge per le informazioni antimafia sia esteso a tutti i soggetti appartenenti alla filiera delle imprese a ad ogni fattispecie di contratto relativo alla grande opera, indipendentemente dall'importo, durata o mo-

dalità di esecuzione dei singoli interventi. A siglare il protocollo i prefetti di Milano e Pavia, la commissaria straordinaria per gli interventi infrastrutturali e la referente di progetto per Rfi, Rete ferroviaria italiana.

Il testo è stato sottoscritto anche dai rappresentanti degli ispettorati del lavoro competenti territorialmente e dai referenti delle categorie di Cgil, Cisl e Uil che, nell'ambito di un tavolo di monitoraggio coordinato dalle prefetture, verificheranno il rispetto della le-

galità nelle procedure di assunzione e nella gestione della manodopera oltre i profili che concernono la sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito del protocollo è previsto che venga assicurata dall'appaltatore la costituzione di una banca dati informatica nella quale verranno raccolti i dati relativi ai soggetti che intervengono a qualunque titolo nella progettazione o realizzazione dell'opera (anagrafe degli esecutori) e tutte le informazioni relative alle attività in corso nel cantiere. Alla banca dati accederanno le forze dell'ordine territoriali e la direzione investigativa antimafia per acquisire le informazioni necessarie al contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. —

VIA TASSO

Soccorso pedone investito da ciclista

Incidente stradale ieri mattina verso le nove e mezza, all'incrocio tra via Tasso e viale Canton Ticino. Uno studente in bici diretto verso viale Bligny ha investito un pedone che attraversava la strada. Soccorso dal 118, è stato trasportato al pronto soccorso per una sospetta frattura facciale.

